

Conosciamo la nostra Parrocchia

Parrocchia
SS. Pietro e Paolo
Apostoli

Mussolente
Diocesi di Treviso
Provincia di Vicenza



Pasqua 2004

SOMMARIO

la parrocchia...una volta	pag. 2
presentazione del parroco	" .. 3
la parrocchia ...ieri e oggi	" .. 4
il bilancio	" .. 5
consigli CPAE e CPP	... " 6

GRUPPI coordinati dalla parrocchia

azione cattolica	pag. 7
gr. ministri eucarestia	" 8
gr. catechisti	" 8
gr. sagrestani	" 8
gr. chierichetti	" 8
gr. pulizie chiesa	" 9
gr.diffusori messaggi	" 9
comitato val malene	" 9
gr. caritas	" 10
associane NOI	" 10

GRUPPI che collaborano con la parrocchia

gr. scouts	pag. 11
gr. famiglie	" 12
gr. canto	" 12
gr. missionario	" 13
assoc. amici terzo mondo	" 13
fondazione asilo ai caduti	" 13
circolo ACLI	" 14
gr. del Vangelo	" 14

la madonna dell'acqua	" 15
il santuario	" 16

La Parrocchia. UNA VOLTA

La comunità cristiana di Mussolente ha radici antiche, risalenti a prima dell'anno 1000, però la prima notizia documentata è una bolla papale del 1185 che cita la *Pieve di S. Pietro in Mussolente*.

Trattandosi di "parrocchia di confine" la sua storia registra diversi passaggi di appartenenza tra le diocesi di Feltre\Belluno e Treviso. Esiste documentazione storica di una prima appartenenza alla diocesi di Treviso (*sentenza Podestà di Verona 19 ottobre 1193*). Il passaggio poi alla diocesi bellunese è documentato, tra l'altro, dalla concessione del titolo di *chiesa arcipretale*, da parte del vescovo di Belluno il 20 gennaio 1700 ; fu sempre tale vescovo, nel 1802, a consacrare il sacro edificio.

Il ritorno definitivo alla diocesi di Treviso fu sancito da Pio VII con bolla del 1° maggio 1818.

Il primo nome del parroco di Mussolente, storicamente accertato, risale al 1395. Nel 1855 il paese contava 1087 abitanti con 555 maschi e 532 femmine, il parroco era Antonio Mardegan da Fanzolo. Seguirono poi:
dal 1887 al 1899 Liberale Dal Secco;
dal 1900 al 1915 Domenico Cipriani;
dal 1916 al 1919 Luigi Castagna;
dal 1922 al 1938 Giuseppe Capitanio;
dal 1938 al 1969 Fortunato Marchesan;
dal 1969 al 1996 Emilio Cazzaro
dal 1996 ad oggi Piergiorgio Magaton.

(dati tratti dal volume "Mussolente Casoni terra di Misquile" editrice Minchio 1982)

Canonica tel. 0424.577014
Santuario tel. 0424.577057



ala dei SS. Orsola, Valentino e Giuseppe

Presentazione del Parroco

Sono lieto di presentare queste brevi note che illustrano il volto attuale della nostra parrocchia dei Santi Pietro e Paolo Apostoli, in Mussolente. E' stato il Consiglio Pastorale Parrocchiale, nella seduta del 03.02. 2004, a chiedere che venisse fornito ad ogni famiglia un quadro sintetico delle varie realtà associative che operano nella nostra comunità cristiana. Solo ciò che si conosce, infatti, si può anche apprezzare e amare (*ricordo che le informazioni settimanali sono pubblicate nel notiziario settimanale "avvisi alla comunità"*).

La nostra parrocchia ha origini molto antiche ed ha alle spalle una illustre storia millenaria, ma anche attualmente si presenta come una comunità vivace e attiva. Naturalmente essa non è una realtà isolata e autonoma, ma fa parte della chiesa locale (*la diocesi*) di Treviso. Siamo però una parrocchia di confine, alla periferia della diocesi; ciò comporta il limite della distanza dal centro ma insieme il vantaggio del contatto con le realtà ecclesiali di Padova e Vicenza.

L'elencazione dei vari gruppi, associazioni, iniziative, ecc., è offerta per mostrare l'attuale vitalità della nostra comunità, ma anche per invitare tutti a sentirsi parte viva e attiva di questa famiglia allargata. C'è posto per tutti.

Questo è l' auspicio che formulo presentando questo lavoro , ricordando sempre a tutti che, come dice S. Paolo, "uno pianta, un altro irriga, ma è Dio che fa crescere" (1°Cor. 3,6).

Sentiamo la gioia e l'onore di essere "collaboratori di Dio"

Il Parroco don Piergiorgio



A sx. il Parroco Don Piergiorgio a dx. Padre Graziano (dehoniano)

La Parrocchia... IERI e OGGI

A pagina due abbiamo sintetizzato alcune curiosità storiche, compreso l'elenco dei parroci da metà dell' 800 a oggi. Vi sono però notizie più recenti non ancora diventate *storia*, quindi scritte solo nella memoria degli *anziani* del paese; tra queste il vorticoso passaggio della nostra comunità dalla civiltà e *cultura contadina* alla civiltà e *cultura industriale* e quindi all'attuale *società consumistica*.

A guidare la Parrocchia nella prima parte di questo *viaggio* è stato Mons. Marchesan. Coloro che sono nati prima degli anni 40 ricordano ancora l'immane messa e vespero domenicale nella chiesa sulla collina, percorrendo a piedi due volte la *Viarotta*. Le processioni con "stendardi e cappati" (*esistevano ancora le confraternite che avevano i propri stendardi e divise*) e il trasporto della sacra immagine della Madonna dell'Acqua nella cappella Cimberle.

Don Marchesan aveva però in mente il progetto di creare un centro per il paese, giù in pianura. Si iniziò con le s. messe nella sala parrocchiale vicino all'asilo (*poi divenuta Cinema Italia, ora demolita per edificare il centro parrocchiale*) e poi la *grande avventura* della nuova chiesa: carri tirati da buoi che andavano a prelevare sassi e sabbia in Brenta e uova (*che venivano vendute per finanziare le spese*) portate dai bambini, ogni mattina quando, prima di andare a scuola, frequentavano l'ora di catechismo. Di quel tempo sono le prime esperienze di *colonia estiva* sotto le tende nella località Lepre e quindi a Val Malene.

Intanto una consistente fetta di giovani emigrava alla ricerca di *lavoro*.

Finalmente, dopo gli anni sessanta, si avviò l'attività industriale che fermò l'emorragia della emigrazione. Costruita la canonica e la cripta, il cuore della parrocchia si era spostato in pianura. Nell'onda del *moderno*, oltre al *velo* dalla testa delle donne, erano spariti anche "stendardi e cappati" Nello scantinato della canonica e poi nella cripta, si avviò l'attività della *scuola media*. Poi Monsignore se ne è andato, lasciando incompleto il suo sogno: chiesa e concentrazione del paese.

Don Emilio ne ha raccolto la difficile eredità e ha accompagnato il crescere della comunità nel periodo dell'entusiasmo dello sviluppo industriale. E' stata completata e consacrata la chiesa, ristrutturata la colonia a Val Malene, avviata una vivace attività associativa che ha visto la comunità prendere coscienza del ministero del *laicato*.

Nel novembre 1996 è arrivato don Piergiorgio, per accompagnarci in un momento difficile per l'imperante consumismo, ma ricco di possibili prospettive per l'abbondanza di conoscenze e mezzi a disposizione.

Oggi la nostra Parrocchia è una comunità di 1.340 famiglie, per un totale di 3.772 abitanti (*dicembre 2003*).

La Parrocchia, intesa come Ente Religioso, è affidata al Parroco, mentre la partecipazione dei *laici* avviene tramite il *Consiglio Pastorale*

Parrocchiale (C.P.P.) e il Consiglio Parrocchiale per gli Affari Economici (C.P.A.E.).

Presso la vecchia chiesa parrocchiale, ora Santuario della Madonna dell'Acqua, risiede una comunità di Padri Dehoniani (*noti come Sacerdoti del Sacro Cuore*), che svolgono attività pastorale nel territorio e aiutano il Parroco nell'assistenza religiosa alla comunità.

Oltre alla collaborazione ufficiale tramite il C.P.P. e C.P.A.E., coadiuvano il Parroco molti laici, in forma personale o riuniti in gruppi, ma tutti a titolo volontario. Nelle pagine seguenti sono sinteticamente presentati tali gruppi, in quanto partecipi della vita parrocchiale organizzata, ricordando però che altri laici si impegnano, meritoriamente, in varie attività volontaristiche di sostegno alla comunità civile.

Come ogni comunità, anche la parrocchia sussiste ed opera con il sostegno di beni economici. La nostra comunità dispone di un patrimonio: Chiesa Parrocchiale, Santuario, Casa Canonica, Centro Giovanile S. Michele e Colonia di Val Malene. E' anche proprietaria di due unità abitative (*ex abitazioni del cappellano e del sagrestano*), il cui affitto è l'unica entrata fissa (*le altre proprietà sono state vendute per realizzare il Centro S. Michele*).

Con la revisione del Concordato è stata operata una radicale modifica nella *questione economica*: sono cessate le sovvenzioni da parte dello Stato e costituiti Organismi Economici per il sostegno del Clero, articolati a livello nazionale e diocesano (*finanziati dal fondo 8 per mille e offerte deducibili*).

Ogni attività pastorale comporta il sostenimento di talune spese. La chiesa, la canonica, il centro parrocchiale, la colonia, richiedono manutenzione ed hanno costi di gestione; il Parroco, che è nostro "Pastore" e svolge il servizio a totale beneficio della popolazione, deve essere speso. Un generoso flusso di offerte, che la Comunità alimenta costantemente, permette di far regolarmente fronte a queste spese

bilancio 2003: panoramica sulle entrate e uscite.

ENTRATE	parrocchia	Centro parrocc.	colonia
Offerte	90.015,00	53.165,00	15.074,00
Affitti	18.385,00	-	-
Vendite	-	87.175,00	-
Contributi	-	64.280,00	-
rette	-	-	26.342,00
USCITE			
Per il culto	13.902,00	-	-
Per la Carità	5.620,00	-	-
Gestione ordinaria	42.815,00	-	26.257,00
Fabbricati impianti	-	213.821,00	-

I DUE ORGANISMI PREVISTI DALLA NORMATIVA ECCLESIASTICA PER COADIUVARE IL PARROCO

C.P.A.E. -CONSIGLIO PARROCCHIALE AFFARI ECONOMICI

E' composto dal Parroco e altre 6 persone, da Lui scelte (*ma nominate dal Vescovo*) tra i parrocchiani affinché lo assistano nella gestione economica. Unico responsabile legale è però il Parroco, anche per tale motivo il voto del CPAE è "consultivo" e non vincolante.

Presidente: Parroco Don Piergiorgio *Segretaria:* Mezzalira Caterina
Consiglieri: De Antoni Augusto – Eger Giovanni – Mazzocco Francesco – Montagner Antonio – Speggiorin Mariano

C.P.P. - CONSIGLIO PASTORALE PARROCCHIALE

E' composto da 23 laici, una parte eletti dalla Comunità e in parte designati dalle associazioni e gruppi , assiste e coadiuva il Parroco nella programmazione e svolgimento dell'attività pastorale in parrocchia. Il Consiglio si riunisce ordinariamente una volta al mese; il voto è "consultivo", cioè non vincolante.

Presidente : Parroco don Piergiorgio *Vicepresidente:* Zilio Marco
Segretaria : Fontana Loredana *Vicesegretario:* Speggiorin Mariano

Commissione Catechesi: Ceccato Marina – (*Presidente*)
Ceccato Fabrizio - Fantinato Beniamino - Mazzocco Rosangela -
Speggiorin Paolo – Speggiorin Giuseppe - Don Piergiorgio;

Commissione Liturgia: Gardin Giuseppe (*Presidente*)
Padre Silvio - Bortignon Onorio - Ceccato Dino -
Ceccato Gina - Montagner Cristiano - Sartori Sandra - Speggiorin
Mariano - Zorzi Giocondo;

Commissione Caritas: Rech Luciano – (*Presidente*)
Biasion Vittorio - Dal Monte Ugo - De Faveri Maurizio – Fontana
Loredana - Guglielmini Adriano - Zilio Marco.

GRUPPI DI SERVIZIO ALLA COMUNITA' con coordinamento "vincolante" con la Parrocchia

Azione Cattolica

Siamo un'associazione di laici cristiani. Abbiamo scelto di metterci insieme per capire meglio il valore del vivere da cristiani nel mondo. La formazione è stata da sempre il cuore del nostro servizio: formazione come spazio in cui ogni persona può guardare in faccia i valori grandi della libertà e della verità, della giustizia e della solidarietà. Nei gruppi di Azione Cattolica si impara, alla scuola della Parola di Dio e



del Magistero della Chiesa, a prendere familiarità con il mistero della Salvezza, a vivere da discepoli del Signore, ad amare la Chiesa e a servire la domanda di vita di ogni persona.

La Parrocchia è il luogo nel quale le persone di Azione Cattolica trovano il punto di riferimento della loro vita e del loro servizio; il luogo dove prendere slancio per testimoniare il vangelo nella vita quotidiana.

La nostra lunga storia (*oltre 130 anni come Associazione Nazionale*) non ci impedisce di continuare a trovare la nostra esperienza fresca e giovane: per questo abbiamo accettato la provocazione a ripensarci, a rinnovarci, come ha fatto la Chiesa durante il Concilio Vaticano II, il quale è anche il nostro programma, il punto di riferimento della nostra esperienza di Chiesa, modello per un amore alla vita di oggi, carico di simpatia e di forza critica.

Qui in paese, l'A.C. è il gruppo di attività pastorale e di formazione cristiana più antico e rappresenta uno dei sostegni fondamentali dell'attività della Parrocchia (*questo anno festeggiamo il 25° anniversario di presenza*). E' strutturato per gruppi di età: Ragazzi (*ci sono 3 gruppi in base agli anni: 6/8, 9/11 e 12/14*), Giovanissimi (*dai 15 ai 18 anni*), Giovani Junior e Senior (*dai 15 ai 29 anni*), Adulti e Coppie (*dai 30 anni in su*).

Le attività svolte durante gli incontri e poi le uscite, i ritiri, i campi scuola, i convegni, le gite, i recital, gli incontri di preghiera, le feste ma anche il semplice stare insieme, ci hanno fatti crescere in questa grande famiglia come persone e soprattutto come persone cristiane.

Vi aderiscono 110 membri coordinati da Fabrizio Ceccato (*tel. 0424.878537*).

Gr. Ministri dell' Eucarestia

E' composto da 14 laici, tre donne e 11 uomini, che coadiuvano il Parroco nella distribuzione dell'Eucarestia in casa dei parrocchiani ammalati e in Chiesa, durante le funzioni. E' coordinato da Giuseppe Gardin (tel.0424.878118), che fa da tramite con il Consiglio Pastorale.

Gr. Catechisti

Formato da 30 laici più 10 *coadiuvanti*, questo gruppo misto, maschi-femmine giovani-adulti, costituisce una delle colonne portanti dell'attività pastorale finalizzata alla formazione religiosa delle giovani generazioni della Parrocchia. I Catechisti sono coinvolti in una continua attività di aggiornamento presso centri specialistici esterni (*Bassano, Vicariato, Diocesi*) e di coordinamento locale. Per queste ragioni ogni anno vi sono delle rinunce, sempre *forzate* da impegni familiari o da età, e quindi vi è una continua necessità di reintegrazione. E' coordinato da Marina Ceccato Zilio (tel.0424.878453), che fa da tramite con il Consiglio Pastorale.

Gr. Sagrestani

Lo compongono cinque donne e quattro uomini che si dedicano alla buona conservazione dei locali, degli arredi, dei paramenti, ecc, e ai servizi domestici per il Parroco (*incombenza che viene svolta normalmente da una sola signora*) . In particolare, le donne sono dedite all'addobbo floreale della chiesa (*responsabile: Dina Bortignon tel. 0424.878510*) mentre gli uomini prestano servizio, a turno, il Celebrante durante le diverse funzioni religiose.

Il Gruppo è coordinato da Mariano Speggiorin (tel. 0424.87516), che fa da tramite con il Consiglio Pastorale.

Gr. Chierichetti

Composto da 16 ragazzi, il gruppo è coordinato da Nicola Bortignon. E' un gruppo in continua *evoluzione* perché la partecipazione è legata al fattore età e all'incoraggiamento delle famiglie, che dovrebbero valutare tutta la positività, dal punto di vista cristiano, di tale partecipazione.

Gr.Pulizie della chiesa

E' uno dei *gruppi informali* strettamente legati a servizi che si possono definire *indispensabili* . E' molto numeroso (40 persone) e si compone di sole donne. Esso provvede alla pulizia settimanale di pavimenti e banchi della chiesa, cripta e aule del seminterrato e del Centro S. Michele. E' suddiviso in squadre che operano secondo turni settimanali.

Il Gruppo è coordinato da Gina Ceccato (tel. 0424.577452), che fa da tramite con il Consiglio Pastorale.

Gr. Diffusori di Messaggi

E' costituito da 32 parrocchiani di *buona volontà* ed entra in attività *su chiamata*: ossia, ogni volta che vi sia da far giungere, ad ogni abitazione, lettere o messaggi che la Parrocchia diffonde in particolari festività ed eventi. Tre di queste persone si occupano, in particolare, della diffusione in parrocchia del settimanale diocesano "La Vita del Popolo", provvedono alla raccolta degli abbonamenti ed alla distribuzione settimanale (*coordinatore Mariano Speggiorin (tel. 0424.87516) .*

COMITATO " VILLAGGIO DE GASPERI " VAL MALENE



Fin dagli anni 50, per iniziativa dell'allora parroco mons. Fortunato Marchesan, la parrocchia si è dotata di un terreno in Val Malene nel comune Pieve Tesino -TN-sul quale, con il passare degli anni è stato realizzato (*grazie allo straordinario contributo di volontariato dei parrocchiani di Mussolente ,guidati dall'instancabile Antonio Dal Monte*) il complesso "Villaggio De Gasperi".

Il *Villaggio* è costituito da una chiesetta intitolata a San Michele Arcangelo e da un edificio principale che accoglie, nel periodo estivo, ragazzi e giovani per i campi scuola.

A questi due principali fabbricati si sono aggiunte altre caratteristiche "casette" per l'accoglienza di piccoli gruppi e famiglie.

Nel 2000 il complesso si è arricchito di una *rifatta* nuova struttura adibita a bar -ristorante con alcune camere per l'alloggio.

Il complesso è gestito da un Comitato i cui membri sono nominati dal parroco con un mandato triennale (*rinnovabile*); l'attività del comitato è regolata da uno statuto approvato dal parroco in qualità di presidente, e dal CPAE (*Consiglio parrocchiale per gli affari economici*). Coordinatore è padre Graziano (*tel. 0424.577057*).

Gr. Caritas

E' un gruppo, pure di volontari, i quali si dedicano a soddisfare le richieste di aiuto, materiale e morale, di chi è nel bisogno. Sussiste e opera con efficacia da parecchi anni. La sua visibilità può essere migliorata mediante: un più stretto coordinamento dei membri, la costituzione della "banca del tempo" (*mediante la quale si potrebbe utilizzare al meglio il tempo messo a disposizione dai volontari*), la disponibilità di un capannone dove conservare i beni raccolti dalle offerte della gente. Ne è coordinatore Luciano Rech (*tel: 0424.878123*), , che fa da tramite con il Consiglio Pastorale.



CIRCOLO ORATORIO SAN MICHELE ARCANGELO

La struttura di accoglienza e d'intrattenimento (*già vagheggiato dal precedente parroco don Emilio*), è stata portata a termine nel 2003, dopo anni di aspettativa. La generosità della Comunità e la vendita di alcune proprietà ha facilitato la sua rapida messa in funzione e la copertura della spesa . Il Centro è un oratorio iscritto alla Associazione NOI ed è gestito da un comitato di volontari che provvede alle incombenze di gestione economica, strutturale e di controllo per il buon funzionamento.



ASSOCIAZIONE "NOI"

Propone attività che vengono svolte mantenendo uno stretto contatto con le varie associazioni presenti nel Paese, sia ecclesiali che sociali e laiche. In questo modo fa da *ponte* tra la strada e la Chiesa facendo passare attraverso esso più persone possibili, avvicinandole così al mondo cristiano, mondo che pratica per primo un corretto comportamento civile, rispettoso degli altri e degli ambienti, invogliando alla frequentazione della Chiesa o all'iscrizione ad un' associazione cattolica.

Siamo aperti perciò alle varie realtà del nostro paese, senza preclusioni verso nessuno, purché disposto al rispetto del nostro ambiente.

Il comitato di gestione si avvale per il lavoro di bar, pulizie e animazione di volontari che garantiscono una pluralità di iniziative e proposte.

Il Coordinatore è il Vicepresidente del Direttivo, Giovanni Guadagnin (*tel.0424.878335*).

ALTRE ASSOCIAZIONI E GRUPPI con autonomia funzionale ma collegati alla parrocchia dalla comune finalità di solidarietà cristiana

Gr. SCOUTS



L'Associazione Guide e Scout Cattolici Italiani (AGESCI) è una associazione che si propone di educare i giovani attraverso lo scoutismo, metodo educativo inventato da Robert Baden – Powell attorno al 1907.

L'Agesci è nata, a livello nazionale, il 4 maggio 1974 dall'unione di ASCI (*Associazione Scout Cattolici Italiani*) e AGI (*Associazione Guide Italiane*), oggi conta più di 170.000 iscritti, è diffusa sull'intero territorio nazionale, sia nei capoluoghi di provincia che nei piccoli comuni. E' riconosciuta dalla CEI (*Conferenza Episcopale Italiana*), dal Dipartimento di Protezione Civile (*è intervenuta in quasi tutte le emergenze verificatesi dal terremoto del 1976 in Friuli fino ai giorni nostri*).

L'obiettivo del metodo scout è sviluppare le capacità globali di ogni ragazzo e ragazza, in primo luogo educando al senso critico, cioè a saper distinguere il bello dal brutto, l'utile dall'inutile, il necessario dal superfluo per scegliere ciò che è giusto e respingere ciò che è sbagliato; in secondo luogo educa ai valori fondamentali dell'uomo, come patrimonio inalienabile della persona..

La metodologia applicata all'interno dell'associazione è basata sullo strumento dell'*imparare facendo*, attraverso esperienze concrete come la vita nei boschi, la cucina al campo, la manualità, l'uso degli attrezzi, il canto, l'espressione teatrale, lo sport, la conoscenza della natura, la competenza tecnica, la catechesi vissuta nelle attività pratiche, il servizio al prossimo, il gioco ecc.

A Mussolente il gruppo si è costituito nel 1974 per iniziativa di giovani laici, alcuni ancora impegnati anche se ormai diventati adulti. Attualmente conta 141 censiti, così suddivisi:

31 lupetti, unità mista, età 8/10 .	36 guide, ragazze, età 11/15 a.
27 esploratori, ragazzi, età 11/15 .	10 novizi, unità mista, età 16 a.;
17 rover/scolte, unità mista, 17/21	20 capi, dai 23 anni in su

Elevate sono le richieste di adesione tanto che, per poterle soddisfare tutte, si richiederebbero nuovi investimenti in strutture e soprattutto in "persone".

Gli attuali capigruppo sono Stocco Giovanni (*tel.0424.574406*) e Simioni Luca (*tel. 0424.577432*)



Gruppo Famiglie Mussolente

L'attuale Gruppo Famiglie è nato circa 6 anni fa ed ha come fine quello di portare Dio Nostro Padre e il messaggio di Gesù Cristo Risorto, nella vita di tutti i giorni. Infatti noi tutti, circa 20 famiglie, con l'aiuto dell'Assistente (*il nostro Parroco Don Piernigiorgio Magaton*) cerchiamo di dialogare e confrontarci sui condividere e pregare.

Abbiamo trattato temi quali, i figli, la droga, il male ed il maligno, i Mass Media, la scuola, i Sacramenti, la morte, il rapporto tra Cristianesimo e Islam, l'Adozione e l'Affido, la famiglia e la società, i nonni, la mamma ed il lavoro, la separazione ed il divorzio, le virtù del matrimonio, ecc. Noi vogliamo farci conoscere all'interno della nostra comunità, **NON** per *farci vedere*, ma per far vedere a tutti che si può CAMMINARE anche in gruppo aiutandoci a risolvere problemi che quotidianamente sorgono. Soprattutto vogliamo comunicare che vivere da cristiani in famiglia e nella società di tutti i giorni SI PUÒ e condividere questo impegno ci dà gioia.

Per questo continuiamo ad incontrarci con impegno, semplicità ed entusiasmo dando spazio anche a ritrovi conviviali di festa che ci aiutano a rafforzare l'amicizia tra le nostre famiglie. Il nostro gruppo è aperto a chiunque volesse partecipare: (*la data e l'argomento di ogni incontro è indicata negli avvisi parrocchiali*), per farlo ci si può mettere in contatto con il Parroco o con il coordinatore Cristiano Montagner (*tel. 0424.577626*).

Gr. Canto

Sono gruppi a nascita spontanea, nel senso che sono promossi da uno o più laici i quali aggregano altri amici. Detti gruppi, mossi da passione per il canto e da amore per il servizio liturgico alla chiesa, assicurano l'accompagnamento delle SS. Messe e delle altre Funzioni religiose. Ciò in base ad un turno concordato tra loro e con il responsabile della Commissione per la Liturgia del Consiglio Pastorale Parrocchiale.

Il "**Coro don Luigi Fontana**", diretto dal maestro Luciano Zucchello (*all'organo Antonio Dalla Zanna*) è il Gruppo più anziano. Esegue anche musica polifonica ed è apprezzato e conosciuto anche all'esterno della nostra Parrocchia.

Altri gruppi sono di costituzione più recente, come:

- | | |
|----------------------------------|---------------------------------|
| Gr. "Canto Giovane" | animato da Caterina Mezzalira; |
| Gr. "CantoAmico" | condotto da Domenico Perizzolo; |
| Gr. "Canto Vexilla Regis" | guidato da Danilo Busatto; |
| Gr. "Canto Liturgico" | diretto da Antonio Dalla Zanna |

Gr. Missionario

Formato da circa 35 persone le quali, mosse da spirito di solidarietà cristiana verso il prossimo e da desiderio di prestare concreto aiuto ai Missionari, dedicano del loro tempo al confezionare e al raccogliere indumenti che convertono poi, mediante apertura periodica di “mercatini”, in somme di denaro che vengono inviate alle Missioni, assieme a capi di abbigliamento.

Coordinatrice: Giovanna Obovali (tel. 0424.878417).

Associazione “ Amici Del Terzo Mondo

E' una ONLUS, cioè associazione senza fini di lucro con obiettivi di solidarietà sociale, riconosciuta dalla Regione. Raccoglie beni e prepara persone da inviare in aiuto alle popolazioni bisognose del Terzo Mondo.

Rilevante è l'iniziativa delle *adozioni a distanza*. Chiunque, con una offerta libera (*deducibile dalle imposte*), può sostenere la crescita e la formazione, nella sua nazione, di un figlio\ a di famiglia povera. Collabora, in particolare, con il Centro di Formazione dei Minori di Limoeiro (*Brasile*), con ol tre 600 bambini/ragazzi adottati.

L'Associazione, che ha sede a Mussolente, opera anche al di fuori della nostra Parrocchia. Coordinatore é Angelo Cecchin (tel. 0424-577411).

Fondazione ”Asilo Infantile ai Caduti”.

E' una Scuola Materna Paritaria Cattolica che trasmette ed elabora una visione cristiana della vita.

Dagli atti in possesso della scuola risulta che nell'agosto del 1920 è iniziata la costruzione dell'edificio, con la posa della prima pietra ad opera dell'allora Vescovo di Treviso. E' infatti una delle istituzioni) più antiche di Mussolente. Nel corso degli anni il vecchio edificio ha subito numerosi ammodernamenti per far fronte al continuo aumento della popolazione misquilese. Con l'aiuto dell'Amministrazione Comunale inizieranno fra breve altri importanti lavori di ampliamento (*nuovi locali per la cucina, la mensa, la centrale termica, ecc...*). Attualmente la nostra Scuola Materna ospita 125 bambini con 5 sezioni, 6 insegnanti, 1 cuoca e 2 addette alle pulizie. Visto il continuo insediamento di nuove famiglie nei numerosi appartamenti costruiti in paese, è previsto, a breve termine, un considerevole aumento della popolazione scolastica. La Scuola deve la sua esistenza all'opera continua di volontari che gratuitamente ne hanno curato la gestione amministrativa e organizzativa e ai Benefattori (*in particolare la famiglia Eger*), che nel corso degli anni non hanno mai smesso di sostenere questa importante realtà della nostra Comunità. A tutt'oggi la Fondazione è retta da un Consiglio di Amministrazione il cui Presidente è Dino Dal Monte (0424.577319).

Circolo ACLI

Attivo da molti anni, oggi riunisce 45 iscritti i quali professano e testimoniano, nella vita lavorativa e nella società, lo spirito della “dottrina sociale della Chiesa”.

Le attività svolte sono tutte improntate alla solidarietà e all’aggiornamento culturale dei soci e delle persone che vogliono partecipare. Ne è Presidente Angelo Rech (*tel. 0424.878105*).

Gr. del Vangelo

E’ costituito da circa 50 persone le quali si riuniscono sotto la guida di p. Mario per pregare, leggere e meditare le letture bibliche della domenica. L’incontro si svolge secondo il metodo della “lectio divina” e cioè con un atteggiamento di ricerca e ascolto.

Ci si ritrova al giovedì sera, presso l’abitazione dei partecipanti che, a rotazione, offrono ospitalità.

Segretaria è Maria Elisa Piazza (*tel. 0424.87516*).

La Madonna dell’ Acqua

La valle più importante che si apre nel versante meridionale del Grappa è conosciuta con il nome di valle S. Felicità. Questa denominazione risale al medioevo quando, al suo imbocco verso la pianura, venne edificato un importante monastero benedettino dedicato alla martire padovana Felicità. La storia di questo convento è quanto mai complessa e tormentata, essa infatti copre un arco di tempo che va dal mille alla fine del millesettecento. L’evento più drammatico della sua storia viene così tramandato dalla pietà popolare: il 15 luglio 1636, una alluvione di violenza straordinaria si abbatté sulla valle. Il convento e la chiesa vennero investiti dalle acque che straripando dal loro corso naturale, si riversarono nel torrente Volon, trascinando ogni sorta di cose e arrecando distruzione al loro passaggio. La tradizione narra che a Mussolente un abitante di nome Sebastiano Favero, mentre dall’argine del Volon assisteva a questa furia devastatrice, vi abbia scorto galleggiare una statua della Vergine, che riportò faticosamente a riva: La statua venne riconosciuta come quella esistente , da tempi remoti, proprio nella chiesa del monastero di S. Felicità. La tradizione aggiunge che dopo tre anni, nel corso dei quali la Statua venne custodita nella casa del Favero, essa fu trasportata nella chiesa parrocchiale

sul colle e qui posta in un altare a Lei dedicato. Così, secondo la pietà popolare, assunse il nome di Madonna dell'Acqua sia a ricordo del suo straordinario arrivo nel paese sia a sottolineare la particolare protezione richiesta alla Vergine perché non venisse mai a mancare l'acqua, elemento indispensabile per le attività agricole e artigianali, mugnai e fabbri, allora fiorenti a Mussolente. Non solo: ogni qualvolta incombevano sul paese minacce o pericoli la popolazione si è sempre rivolta alla Madonna dell'Acqua per averne conforto, aiuto e protezione. Si ricordino ad esempio i due solenni voti fatti nel 1917, mentre sembrava inevitabile lo sfollamento di Mussolente in seguito alla rotta di Caporetto, e nel 1944, sotto la minaccia di rappresaglie naziste sulla popolazione.

La celebrazione della *commemorazione* (sagra), fissata per la prima domenica di agosto, fu estesa al lunedì successivo dall'anno 1883 (anno in cui venne definitivamente allargata e sistemata la "Viarotta", attuale via XI febbraio. Ebbe poi inizio la tradizionale "processione", alla domenica, dalla chiesa sul colle alla pianura (prima nella chiesetta della villa Cimberle, poi nella nuova chiesa parrocchiale) con il ritorno, al lunedì, al santuario. Negli ultimi anni *la discesa* della Statua è stata anticipata all'ultima domenica di luglio per rimanere esposta alla venerazione dei fedeli fino alle tradizionali festività della prima domenica di agosto e successivo lunedì, quando, alla sera, viene riportata, con solenne processione, sul monte.



Il Santuario

Il Santuario della Madonna dell' Acqua, già chiesa parrocchiale di Mussolente, è un elegante edificio, in bella posizione, costruito tra il 1770 ed il 1800 su una precedente fondazione medioevale; il progetto è attribuito all'abate bassanese Daniello Bernardi (1729-1806). La facciata è opera della fine del XIX secolo; l'interno, slanciato ed arioso, è decorato sul soffitto con affreschi del pittore feltrino Sebastiano de Boni (1763 -1835) e da graziosi stucchi. All'altare di sinistra, dedicato alla Vergine, vi è la statua lignea della Madonna dell' Acqua risalente al primo '400; all'altare di destra pala ottocentesca raffigurante S. Bovo; sull'altare maggiore, che come i precedenti è opera settecentesca, spicca l'interessante tavola di Andrea da Murano, pittore veneziano del primo rinascimento, datata 1502; vi sono raffigurati i santi Pietro, Nicolò, Giovanni Battista , Paolo e la Vergine con il Bambino. Inoltre al Santuario è in dotazione un dipinto (*vedi pag. 2*) di Jacopo Bassano la "*pala dei SS. Orsola, Valentino e Giuseppe*", ora in custodia al museo di Bassano.

